



COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE 2018
PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE N. 06



STUDIO PRELIMINARE DI COMPATIBILITÀ

					ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI TRENTO dott. ing. MATTEO GIULIANI ing. civile e ambientale, industriale e dell'informazione iscriz. Albo N°2459 - Sez. A degli ingegneri	
0	Emissione	GRR	GLN	06/2019	LINGUA	PAGINE
REV	DESCRIZIONE	EMESSO	APPROV.	DATA	I	13
SIGLA 257_03_Compatibilità_Var. n. 06.doc						
Questo documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato in tutto o in parte senza il consenso scritto di questo studio (legge 22 aprile 1941, n. 633-art. 2575 e segg. c.c.)						



Indice

1	Premessa	4
2	Inquadramento programmatico Variante puntuale	5
3	Inquadramento fotografico Variante puntuale	10
4	Studio preliminare di compatibilità.....	12



1 Premessa

Il presente documento rappresenta lo studio preliminare di compatibilità relativo alla proposta di **variante puntuale n. 06** di cui al paragrafo 2 della Relazione tecnico-illustrativa redatta nell'ambito del procedimento di adozione preliminare della Variante 2018 del Piano Regolatore Generale – PRG del comune di Canazei (Avviso comunale d.d. 28 agosto 2018 n. di prot. 0005675).

Lo studio preliminare suindicato sarà opportunamente approfondito nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.



2 Inquadramento programmatico Variante puntuale

L'inquadramento della Variante puntuale n. 06 è riportato schematicamente nella seguente tabella e nelle successive figure che rappresentano estratti di cartografie tematiche di interesse; la zona in esame è individuata da una forma poligonale rossa.

Particelle catastali interessate	pp. ff. 1821-1822-1826/3-1820-1823-1825-1827 del C.C. di Canazei
Località	Penia di Canazei
Destinazione urbanistica VIGENTE	E3 – Area agricola pregiata di rilevanza locale (art. 62)
Destinazione urbanistica DI VARIANTE	C1 – Aree residenziali di nuova espansione riservate alla prima casa (art. 48)

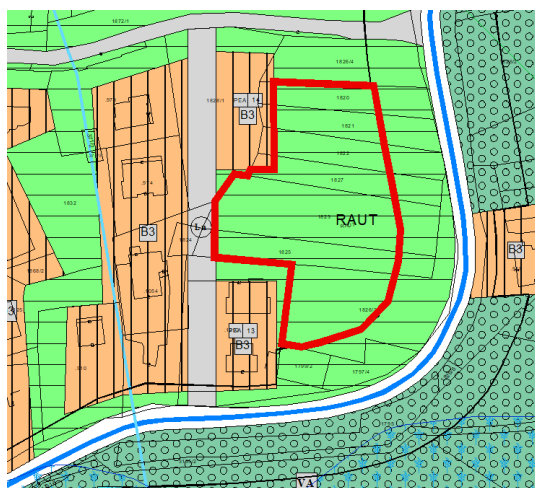


Figura 2.1: PRG vigente.



Figura 2.2: foto aerea 2015.

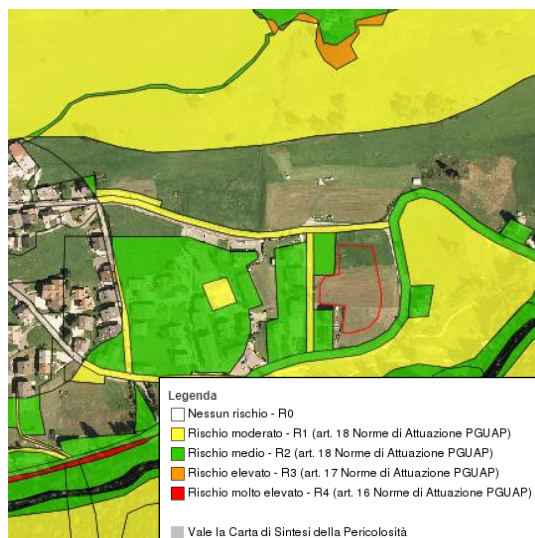


Figura 2.3: PGUAP-Carta del rischio idrogeologico.

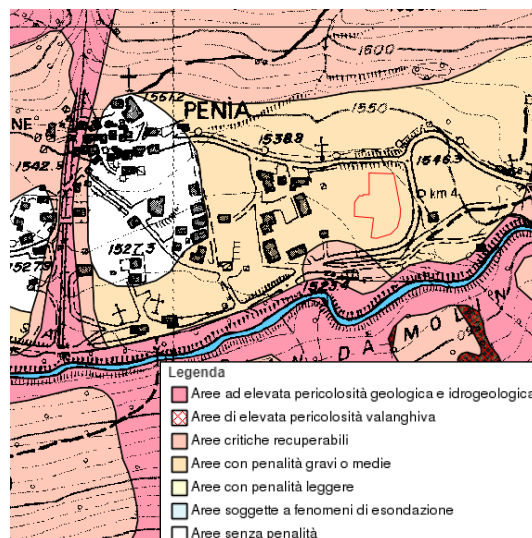


Figura 2.4: Carta di sintesi geologica.

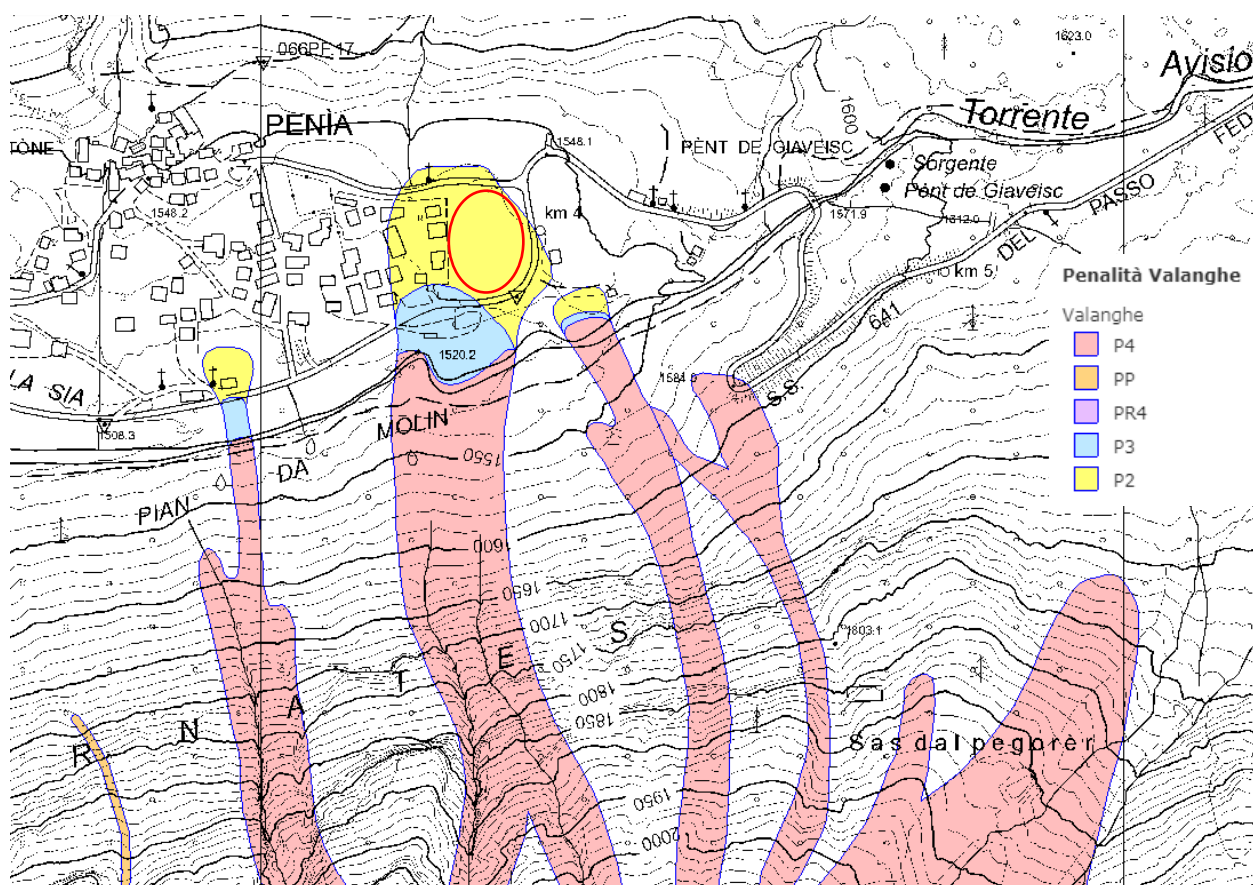


Figura 2.5: Carta di sintesi della pericolosità – ambito valanghivo.

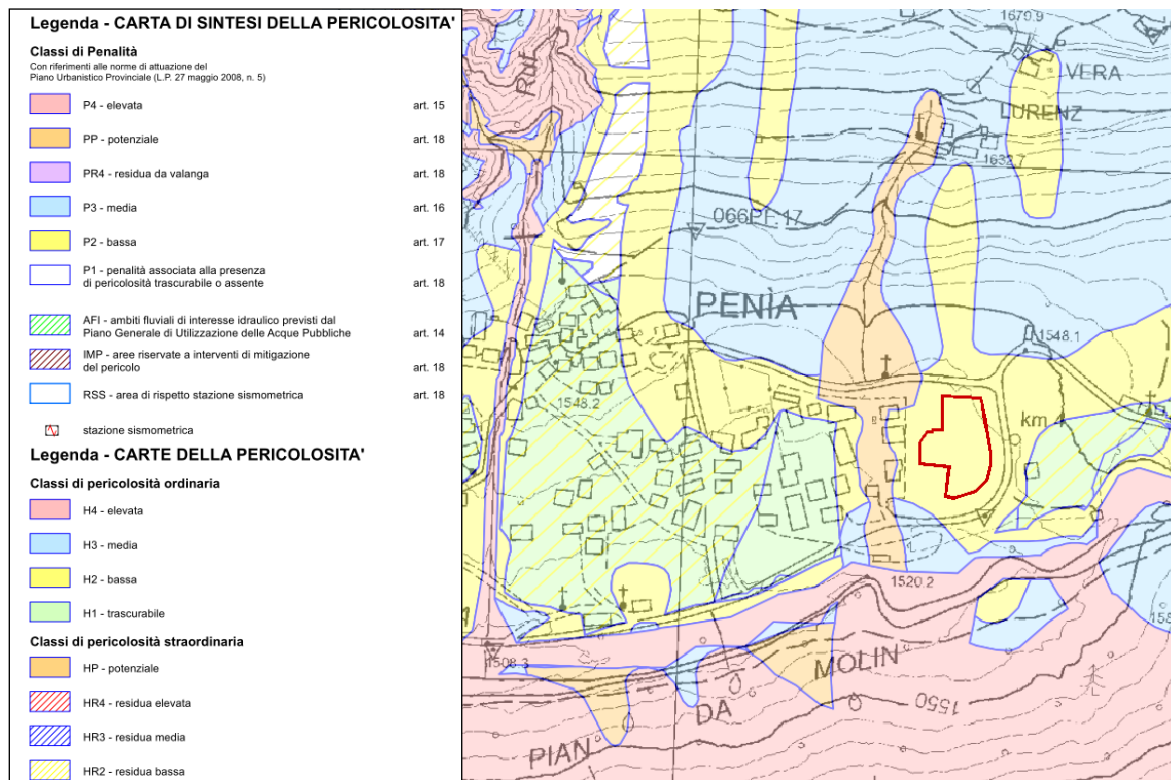


Figura 2.6: Carta di sintesi della pericolosità e Carte della Pericolosità.

La Carta di Sintesi della Pericolosità rappresenterà il nuovo strumento di riferimento per la pianificazione urbanistica e con la sua approvazione (comma 2, art. 22 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15) cesseranno di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP).

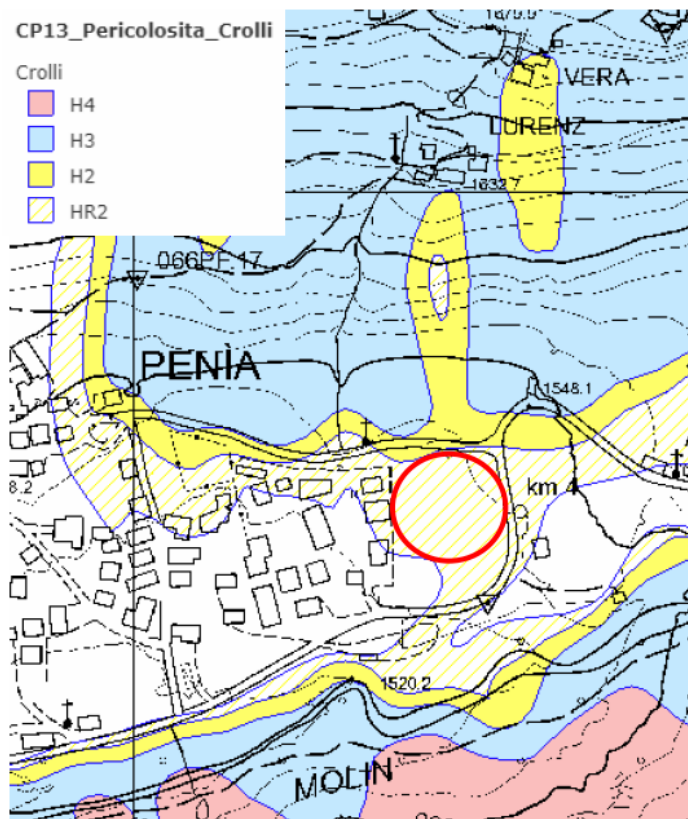


Figura 2.7: Estratto della Carta di sintesi della Pericolosità – Ambito crolli.

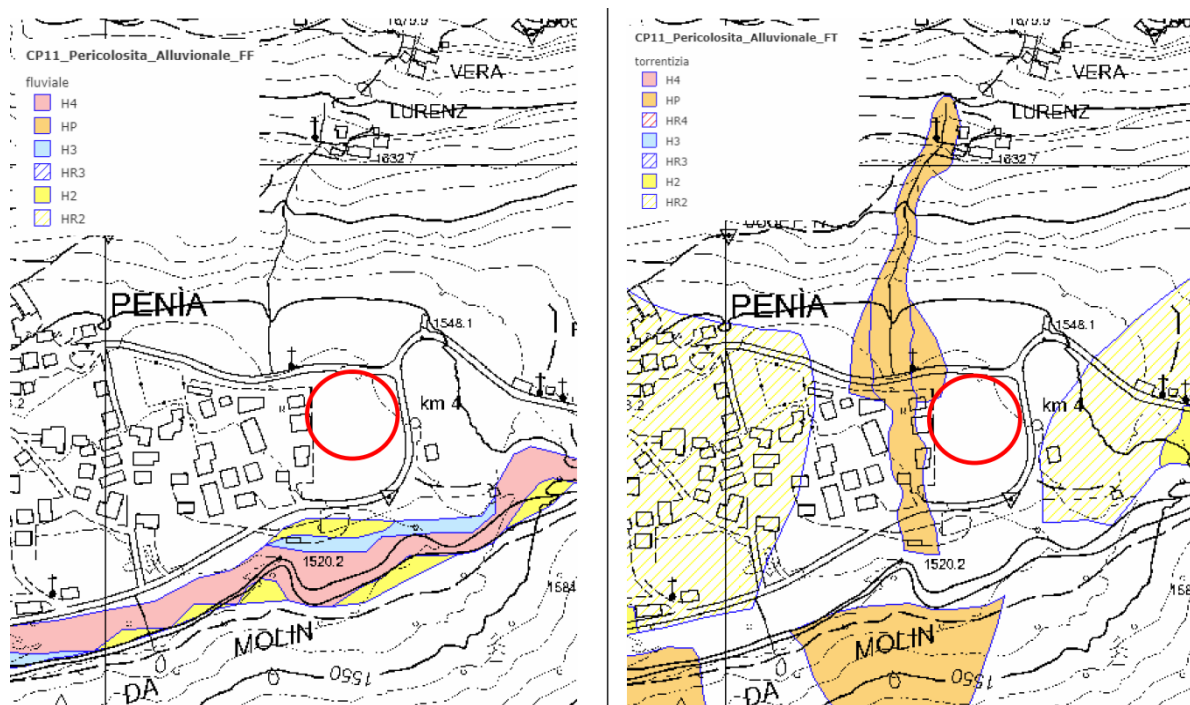


Figura 2.8: Estratto della Carta di sintesi della Pericolosità – Ambito fluviale (sinistra) e torrentizio (destra).



La zona interessata dalla Variante puntuale n. 06 ricade in:

- **“Nessun Rischio R0”** secondo la Carta di Rischio idrogeologico del PGUAP;
- **“Aree con penalità gravi o medie”** secondo la Carta di Sintesi Geologica-CSG di cui all’art. 3 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo in merito cita che nelle predette aree si eseguano studi e indagini geologici e geotecnici approfonditi per ogni tipo di intervento, estesi alla possibile area di influenza delle opere in progetto;
- **“Aree con penalità leggere valanghiva”** secondo la CSG di cui all’art. 3 delle N.d.A. della stessa; il disposto normativo in merito cita che nelle predette aree si eseguano studi e indagini geologici e geotecnici approfonditi per ogni tipo di intervento, estesi alla possibile area di influenza delle opere in progetto; inoltre definisce quegli interventi di modesto rilievo che possono essere corredata dalla sola perizia geotecnica [es.: - edificio con superficie di sedime totale massima di 300 m²; altezza massima fuori terra di 8,50 m (misurata secondo le norme urbanistiche), profondità massima di scavo 2,50 m, perimetro massimo di 100 m e volume massimo (inteso vuoto per pieno) di 1.500 m³, ecc.];
- **“Pericolosità residua bassa HR2”** nell’ambito crolli della nuova Carta della Pericolosità;
- **“Area non pericolosa – Bianco”** nell’ambito fluviale della nuova Carta della Pericolosità;
- **“Area non pericolosa – Bianco”** nell’ambito torrentizio della nuova Carta della Pericolosità.



3 Inquadramento fotografico Variante puntuale



Figura 3.1: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da sud).



Figura 3.2: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da est).



Figura 3.3: area interessata dalla Variante puntuale in argomento (vista da nord).



Figura 3.4: A sinistra: vista verso monte della zona in cui si trova il piccolo fossato a monte della località Lorenz. Al centro: vista verso valle del tratto di fossato in cui si trova l'attraversamento della strada pedonale che porta dalla località Lorenz al centro abitato di Penia. A destra: vista verso monte del tratto del fossato che scorre sul fondovalle.

Il fossato è a mala pena visibile e non vi sono segni di erosione del terreno, che risulta coperto da vegetazione erbacea; l'altezza dell'attraversamento è piuttosto modesta ed è ridotta anche dalla presenza di detriti e vegetazione.

Nel tratto in cui il fossato scorre sul fondovalle il canale è pensile e scorre attraverso aree prative ad una quota più elevata di un paio di metri rispetto alle aree di fondovalle.



Figura 3.5: A sinistra: vista verso valle del tratto pensile del fossato in analisi e della zona di interesse. A destra: vista del tratto di fossato in corrispondenza dell'attraversamento stradale di via di Treve.

In questo tratto il corso d'acqua scorre in una cunetta in cemento armato e termina in una vasca situata al di sotto della strada dalla quale viene poi convogliato con le acque bianche lungo via di Treve in direzione della S.S. 641.



4 Studio preliminare di compatibilità

Lo studio preliminare di compatibilità ha evidenziato i seguenti aspetti:

- le fasce boschive (pecceta altimontana tipica, larici-cembra, pecceta subalpina) che caratterizzano il versante esposto a nord, scosceso sulla sinistra idrografica del torrente Avisio, che fronteggia ad una distanza di ca 70 m l'area interessata dalla Variante puntuale in argomento, presente quest'ultima in destra idrografica del corso d'acqua, aumenta il grado di rugosità del suolo in modo tale che potrebbe rallentare la velocità di un'eventuale valanga innestatasi dal versante predetto;
- la fascia boschiva (pecceta altimontana tipica) che caratterizza la sponda arginale in destra idrografica del torrente Avisio, in prossimità della strada provinciale S.S. 641 e dell'area interessata dalla Variante puntuale in argomento, contribuisce ad aumentare il grado di rugosità del suolo in modo tale che, assieme alla relativa pendenza spondale, potrebbe contrastare la formazione di una zona di accumulo di un'eventuale valanga innestatasi dal versante contropendente opposto in sinistra idrografica del medesimo torrente.

Per quanto riguarda gli aspetti legati a frane e/o crolli, i versanti che potrebbero ingenerare un pericolo in quanto sorgenti di distacco si collocano a circa 500m di dislivello al di sopra del fondovalle; per tale motivo le basse probabilità che traiettorie di crollo possano raggiungere tali aree hanno pesato nell'attribuzione della pericolosità che è stata quindi definita "residua" in quanto dotata di una certa indeterminatezza.

L'area in esame potrebbe venire interessata dai fenomeni di alluvionamento del torrente Avisio e dai fenomeni di alluvionamento torrentizio del fossato che scende dal versante destro della valle, attraversa la località Lorenz e scorre ad ovest della zona stessa, per immettersi poi nel torrente Avisio.

Dalle analisi cartografiche e dalle informazioni raccolte nei sopralluoghi è emerso che:

- l'area non viene interessata dai fenomeni alluvionali del torrente Avisio in quanto si trova ad una quota di circa 15 m più alta rispetto alla quota della sponda destra del torrente Avisio;
- per quanto riguarda i fenomeni di alluvionamento derivanti dal fossato, questi risultano classificati come pericoli potenziali nella Carta di Sintesi della Pericolosità e la zonazione di questi esclude la zona di studio. Dai sopralluoghi e dalle testimonianze di alcuni abitanti della zona si è constatato che il fossato non presenta disponibilità di materiale solido a monte (il substrato roccioso in alcune zone è subaffiorante e lo strato di terreno superficiale è modesto), ma che può essere interessato da fenomeni di alluvionamento torrentizio.



Secondo quanto riportato dagli abitanti della zona il fossato può scaricare molta acqua, soprattutto nel periodo autunnale nel caso di eventi prolungati di pioggia in cui il terreno è saturo. Generalmente avviene che le acque del fossato inizino a divagare lungo la strada pedonale che collega la località Lorenz al centro abitato di Penia per poi discendere lungo il versante ed accumularsi nell'area prativa di fondovalle situata in destra idrografica rispetto al fossato. In tal caso si potrebbe escludere che le acque di divagazione riescano a raggiungere la zona di studio.

Le considerazioni sopra riportate saranno dettagliate in una fase successiva tramite studio con analisi idrologica del bacino per valutare le portate idriche che potrebbero defluire nel fossato e analisi idraulica per la valutazione delle direzioni di deflusso degli eventi di alluvionamento torrentizio.

Gli elementi sovraesposti favoriscono una compatibilità alle modifiche dello strumento urbanistico comunale previste dalla variante puntuale n. 06 e saranno verificati da un'analisi approfondita nella fase di adozione definitiva della Variante 2018 al PRG.